



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche Direzione Generale*



## *La cultura dell'orientamento*

*Documento redatto dai gruppi interistituzionali  
con l'obiettivo condiviso di declinare l'esercizio dell'interistituzionalità  
secondo il principio di sussidiarietà  
per accrescere la qualità dell'offerta formativa.*



*Le Marche: una regione laboratorio  
con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica*



## ***“Le Marche: una regione laboratorio”***

### **Il senso del progetto**

*Il progetto culturale “Le Marche: una regione laboratorio” è nato dall’idea di riaffermare il diritto della scuola ad essere collocata al centro dell’attenzione della comunità e delle sue istituzioni, ed è volto ad assicurare alla scuola l’ascolto ed il sostegno necessari per consentirle di corrispondere alla crescente complessità dei compiti e delle responsabilità che le sono affidati.*

### **L’idea di laboratorio ...**

*...nasce dalla volontà di valorizzare la cultura delle persone che lavorano nella scuola con l’intento di riaffermare il credito che essa merita.*

### **... e il suo cammino ...**

*...per trovare la misura tra ciò che l’idealità pretende e la realtà propone. L’augurio è che il lavoro condiviso possa aiutare la scuola a riscoprire il senso della novità nelle cose consuete, a costruire prospettive di crescita coerenti con i tratti connotativi del territorio e delle sue vocazioni, in sintonia con i cambiamenti che caratterizzano la nostra stagione.*

### **...per ...**

- ✓ *avviare un processo di riflessione aperta, immune da condizionamenti, ispirato alla sola esigenza culturale di interrogarsi sul “sé”, sul senso profondo del proprio ruolo*
- ✓ *ritrovare e riaffermare le ragioni che ancora giustificano l’orgoglio di lavorare nei luoghi dove abita e si esercita il pensiero, in un tempo che sembra respingere le sfide e i dubbi che il pensiero propone*
- ✓ *valorizzare il capitale culturale che la scuola custodisce, in nome di una dialettica mite che sappia accogliere visioni diverse entro la stessa architettura concettuale*
- ✓ *tutelare la possibilità di guardare a prospettive di realtà che si accordino con il dinamismo dei tempi e con le aspirazioni delle nuove generazioni e si sottraggano ai richiami, tanto suggestivi quanto vuoti di valore, che la società contemporanea spesso invia*
- ✓ *conferire senso ad un’utopia “ragionevole”, qual è quella che da sempre consegna alla scuola il compito di ricercare, nel tempo, gli equilibri tra la realtà che diviene ed il valore, durevole e universale, degli ideali che la trascendono*
- ✓ *definire e promuovere la crescita delle professionalità, nuove e molteplici, utili alla scuola nel suo cammino di riforma*
- ✓ *restituire alla funzione della scuola il credito e il rispetto cui ha diritto*

*La scuola si muove nel territorio...*

I seminari “itineranti” di studio hanno coinvolto i dirigenti scolastici di tutte le scuole statali e paritarie della regione e si sono svolti presso le Università. Tale esperienza culturale ha consentito di mettere a confronto il vissuto professionale, di elaborare pensieri comuni, di ricercare i tratti identitari della scuola della regione, di esaltarne la qualità in chiave sistemica.



Raffaello La scuola di Atene

**Macerata, 11 marzo 2004**



Tavola di attribuzione incerta La Città ideale

**Urbino, 20 maggio 2004**



Carlo Crivelli - Pietà (particolare)

**Camerino, 20 dicembre 2004**



Mario Giacomelli Felicità raggiunta, si cammina

**Ancona, maggio 2005**

Il 27 maggio 2005 è stato presentato il “*Primo manifesto delle Marche*” che descrive compiutamente il lavoro conclusivo della prima fase del percorso culturale dei dirigenti scolastici

## Note introduttiva

Le profonde trasformazioni che la scuola, l'università e il mondo del lavoro stanno vivendo in questi anni hanno determinato il formarsi di un contesto culturale e socio – economico complesso e dinamico per cui i giovani si trovano di fronte al moltiplicarsi di alternative possibili al loro processo formativo. Da questo scenario emerge l'importanza della funzione di orientamento, intesa anche come l'insieme di iniziative progettuali finalizzate ad accompagnare le giovani generazioni verso una scelta consapevole e motivata dell'iter formativo e dei percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro.

L'investimento sull'orientamento formativo costituisce uno dei fattori strategici del processo di sviluppo del Paese e uno strumento di sostegno al rinnovamento del sistema di istruzione.

Il tema dell'orientamento acquista una centralità crescente all'interno delle politiche sociali volte a sviluppare il benessere della persona, allo scopo di coniugare anche il "talento" con la "passione".

E' importante, quindi, promuovere una efficace "*politica dell'orientamento*" in cui, a fronte del diritto di un giovane all'orientamento, si affermi il dovere del sistema Scuola e Università di offrire azioni che garantiscano il pieno esercizio di tale diritto nella costruzione comune di una *cittadinanza attiva* promossa da docenti e studenti. (1)

Le esperienze attuate dai tre gruppi di lavoro sono state determinanti per l'affermarsi di un clima operativo utile al confronto e alla condivisione di idee e valori comuni, per la elaborazione di strategie formative da realizzare nel rispetto delle funzioni e dei compiti specifici di ognuno, dell'autonomia scolastica e del principio di sussidiarietà.

Ciò è possibile attraverso:

- la ricerca continua delle mediazioni possibili;
- la valorizzazione del patrimonio culturale della scuola e del territorio;
- la condivisione delle attese valoriali;
- la condivisione delle strategie operative;
- la progettazione delle attività secondo un ordine di priorità concordato;
- la creazione di condizioni per dare continuità, nel tempo e nello spazio, alle diverse esperienze;
- l'informazione;
- la comunicazione;
- la documentazione.

Il presente documento, condiviso dai diversi soggetti istituzionali, contiene l'indicazione di prassi, anche inedite, concordate e convergenti e potrà essere utile anche per la documentazione e la valorizzazione delle esperienze già realizzate nei vari contesti.

---

(1) Cfr verbale dell'incontro del 5 settembre 2005, tenutosi a Camerino

### Incontri di studio dei tre gruppi interistituzionali

#### U.S.R. - Regione, Province, ANCI

12 luglio 2005

8 settembre 2005

17 ottobre 2005

#### U.S.R. – Università

20 luglio 2005

5 settembre 2005

6 dicembre 2005

#### U.S.R. – Confindustria

21 luglio 2005

6 settembre 2005

10 novembre 2005

### Incontri dei dirigenti scolastici dei tre gruppi interistituzionali

5 luglio 2005

22 agosto 2005

29 agosto 2005

14 ottobre 2005

16 ottobre 2005

5 dicembre 2005

### Incontri del gruppo di redazione del documento

30 agosto 2005

7 ottobre 2005

Nelle pagine che seguono sono riportate alcune riflessioni intorno alle idee che “ritornano” sistematicamente nel lavoro di approfondimento che riguarda il processo educativo: le considerazioni che vi sono descritte traggono valore dall’essere state pensate ed elaborate *insieme*, per condividere i significati delle parole e facilitare la comunicazione all’interno dei gruppi.

Il *Primo manifesto della scuola delle Marche* descrive più compiutamente, pur non avendo pretese di esautività, le varie tematiche:

- Il contesto: i luoghi, la comunità e la sua storia
- Idea di cittadinanza
- Il capitale umano e le declinazioni della cittadinanza nel lavoro della scuola
- Nati due volte
- L’altro e la cultura dell’ospitalità *Storie e geografie dell’umanità*
- Europa ... e non solo *Dialoghi intorno ai confini*
- La cultura del lavoro e la voce degli studenti
- Per tutta la vita
- Sentirsi sicuri a scuola
- Qualità visibili e invisibili
- L’alleanza educativa
- Nel vero senso della parola
- Le attese

I tre gruppi interistituzionali hanno deciso – nella prima riunione congiunta - di affrontare i temi relativi all’integrazione dei ragazzi disabili (*Nati due volte*), all’educazione interculturale (*La cultura dell’ospitalità. Storie e geografie dell’umanità*) e all’orientamento (*La cultura del lavoro e la voce degli studenti*): temi individuati anche nell’ambito della contrattazione sindacale regionale come possibili contenuti del lavoro di aggiornamento dei dirigenti e dei docenti.

Nei successivi incontri si è data precedenza al tema dell’orientamento, considerandolo trasversale rispetto alle altre due tematiche (delle quali esso dunque costituisce premessa logica e concettuale).

E’ parso evidente che le azioni conseguenti - elaborate e curate, sia nella fase progettuale che in quella realizzativa, in modo sinergico e complementare da tutte le istituzioni che aderiscono al *Progetto* - debbano necessariamente collocarsi in **due distinti momenti temporali**: alcune sono infatti volte a rispondere alle urgenze del presente; altre si distendono in tempi ovviamente più lunghi, perché mirano a determinare una *modificazione culturale* nel modo di interagire delle diverse istituzioni, pur conservando - all’interno di un quadro complessivo concordato - la debita evidenza al ruolo di ciascuna.

### **Idea di orientamento**

- ✚ *L’orientamento è...*

### **Idea di persona**

- ✚ *conoscenza di sè*
- ✚ *conoscenza dell’altro*
- ✚ *progetto di vita*

### **Idea di scuola**

- ✚ *idea di cultura*
- ✚ *profilo formativo*
- ✚ *professionalità docente*

### **Idea di contesto**

- ✚ *il territorio come laboratorio*

### **Principio di sussidiarietà**

- ✚ *autonomia scolastica*
- ✚ *modifica del Titolo V della Costituzione*

### **Orientamento e possibili azioni sinergiche con:**

- ✚ **Regione**
- ✚ **Provincia**
- ✚ **Comune**
- ✚ **Università**
- ✚ **Confindustria**

## IDEA DI ORIENTAMENTO

*“Il concepire lo sviluppo come espansione delle libertà sostanziali ci porta a focalizzare l’attenzione su quei fini che rendono importante lo sviluppo stesso, e non solo su alcuni dei mezzi che- inter alia - svolgono in questo processo un ruolo di primo piano.” (Amartya Sen)*

*L’orientamento è inteso come processo di formazione conoscitivo, sociale, etico e valutativo che accompagna la persona per tutto l’arco della vita e ne valorizza le potenzialità promuovendo e sostenendo la conoscenza - del sé, dell’altro e del territorio - e le relazioni con il contesto.*

L’orientamento come processo riguarda la strategia della formazione integrale della persona e si declina in un’ipotesi operativa che si traduce in educazione, istruzione e socialità.

In una società come quella contemporanea, soggetta a rapidi e profondi mutamenti, l’orientamento diventa necessariamente un percorso trasversale, strategico e permanente per lo sviluppo dell’autonomia della persona.

I gruppi hanno “pensato” l’orientamento con approfondimenti relativi:

- allo sviluppo personale e sociale
- all’esperienza scolastica
- alle prospettive professionali

allo scopo di progettare azioni complementari nel rispetto della specificità delle funzioni delle diverse istituzioni.<sup>4</sup>

---

<sup>(4)</sup> Cfr. *Primo manifesto della scuola delle Marche*, voce *La cultura del lavoro e la voce degli studenti*

## IDEA DI PERSONA

*La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata.*  
(art. 1 Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea)

*La persona è l'entità nella quale si storicizzano i diritti umani; oltre l'idea di individuo essa è definita anche dalla cultura nella quale radica la propria storia di vita - e nella quale si riconosce e alimenta il senso di appartenenza - e dalle culture con le quali entra in contatto.<sup>5</sup>*

Nel definire un'idea di persona si ha come punto di riferimento centrale la **dignità umana**.

La dignità consiste nel valore assoluto ed intrinseco che ogni essere umano porta in sé e che non può essere sostituito da altro, perché non ha equivalenze.

Come **principio della dignità umana** si intende l'imperativo di Kant:

*“Agisci in modo da trattare l'umanità, tanto nella tua persona come nella persona di ogni altro, sempre come un fine mai unicamente come un mezzo.”*

Dalla convinzione che la dignità della persona si realizza in identità, autonomia e competenza discende il dovere delle Istituzioni di garantire tutte le condizioni che rendono possibile il soddisfacimento dei bisogni fondamentali dell'individuo:

- sopravvivenza e sicurezza
- socialità e relazione
- realizzazione e stima di sé
- autorealizzazione

---

<sup>(5)</sup> Per ulteriori riflessioni sull'idea di persona si rimanda al *Primo manifesto della scuola delle Marche* voci *Idea di cittadinanza, Nati due volte, L'altro e la cultura dell'ospitalità*.

## CONOSCENZA DI SÉ

*“ In ognuno c’è qualcosa di prezioso che non c’è in nessun altro.”  
(M. Buber - Il cammino dell’uomo)*

*La conoscenza di sé è un processo che accompagna la persona per tutto l’arco della sua vita e costituisce il tessuto sul quale si struttura tutto il percorso di apprendimento, affinamento e di definizione di noi stessi in quanto individui, delle nostre relazioni con gli altri, con la società in cui viviamo, con la natura e con gli oggetti.*

## CONOSCENZA DELL’ALTRO

*“Se tu fossi solo ti divideresti in due, affinché una parte di te formasse l’altro”  
(Elias Canetti - La provincia dell’uomo)*

La conoscenza dell’altro si esplica come etica plurale orientata:

- ✚ alla storia di sé (ragione e sentimento)
- ✚ alla cura dell’altro (amicizia e incontro)
- ✚ alle relazioni istituzionali (giustizia e impegno)

La condotta del singolo nei confronti del bene comune si declina come:

- ✚ senso di appartenenza (cittadinanza)
- ✚ espressione di sé e azioni di utilità comune (lavoro)
- ✚ rispetto della vita privata (riservatezza)
- ✚ partecipazione alla vita pubblica (relazioni sociali)

## PROGETTO DI VITA

Il processo di orientamento coincide con il progetto personale di vita che si qualifica con le *life skills*.

- Consapevolezza di sé, della propria identità, del proprio valore e dei propri limiti
- Ricerca continua di maggiore e migliore autonomia in campo personale e delle relazioni interpersonali
- Accettazione e valorizzazione dei cambiamenti rispetto a se stesso, al contesto e agli altri
- Miglioramento continuo del dialogo e del rapporto di cooperazione e collaborazione con gli altri
- Potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze
- Uso personale ed originale degli strumenti culturali
- Lettura e interpretazione delle attese del territorio
- Valorizzazione delle esperienze
- Miglioramento della qualità della vita

***Etica della responsabilità***  
*La prima persona etica è la stima di sé .*  
*La seconda persona etica è l'amicizia.*  
*La terza persona etica è la giustizia*

*Paul Ricoeur*

## IDEA DI SCUOLA

La scuola ha il compito istituzionale di fornire strumenti e occasioni per sapersi orientare, promuovendo l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze attraverso i processi di:

- ❑ *educazione (crescita personale)*
- ❑ *sviluppo sociale (convivenza democratica)*
- ❑ *istruzione (conoscenze e competenze)*
- ❑ *elaborazione culturale (immagini mentali di conoscenza del mondo)*

## IDEA DI CULTURA

La cultura individuale, verso la cui promozione è protesa l'attività dell'insegnante, è la capacità di **dare senso** a conoscenze ed esperienze utili ad orientare la propria vita, tanto nella dimensione interiore che in quella sociale.

La persona colta sa dare ordine di priorità ai problemi e dove cercare le risposte.

*Una persona che sa orientarsi è più difficile che si perda, ma se si perde sa ritrovare la strada.*

## PROFILO FORMATIVO DELLA PERSONA

Il profilo ha in sé le caratteristiche del soggetto in tutte le sue declinazioni e la descrizione degli interventi formativi, intenzionali e non, posti in essere.

In questo processo entrano in gioco soggetti diversi che interagiscono e concorrono in vario modo: famiglia, scuola, gruppi amicali, associazioni varie, enti, istituzioni, contesti culturali e ambientali, il mondo del lavoro, ecc.

## PROFESSIONALITÀ DOCENTE E ORIENTAMENTO

Tutta l'attività di insegnamento ha valenza orientativa.

Essa non si esplica esclusivamente nel dare informazioni sulle opzioni possibili, ma assume rilevanza decisiva nella costruzione dell'identità personale per mezzo di una buona relazione educativa e di una **didattica permanentemente orientante**.

La buona qualità della professionalità docente è unanimemente riconosciuta come condizione imprescindibile per il processo di orientamento. Ciò comporta un'attenzione particolare alla preparazione iniziale, alla formazione continua, alla riqualificazione e alla specializzazione di tutto il personale, senza deleghe a figure specifiche se non per funzioni di raccordo e di coordinamento progettuale.

## IDEA DI CONTESTO

*Il contesto è l'insieme delle circostanze all'interno delle quali si sviluppa il comportamento delle persone in tutte le sue manifestazioni, è l'ambiente fisico e sociale dove il comportamento stesso ha luogo, è l'immagine che ne hanno i partecipanti, è lo scambio comunicativo.*

Nel contesto naturale, sociale, politico, economico e culturale si elaborano e si attuano progetti finalizzati allo sviluppo della persona. In questo senso il territorio è inteso come *laboratorio* in cui alto è lo scambio comunicativo.

La scuola si pone come soggetto capace di coagulare istanze molteplici per la costruzione del "capitale sociale", d'intesa con i diversi soggetti istituzionali, come elemento dinamico e attivo nei processi generativi della cultura del territorio.<sup>6</sup>

## IL TERRITORIO COME LABORATORIO

*(dal Primo manifesto della scuola delle Marche)*

*"L'accezione strettamente politica, economica e sociale di "territorio" definisce una unità territoriale ed amministrativa all'interno di uno Stato organizzata per mezzo di leggi, ma anche di consuetudini e di tradizioni, in funzione delle esigenze di convivenza civile e sociale dei suoi abitanti, all'interno del rapporto tra l'ambiente locale e la comunità di persone che lo vive.*

*Ogni territorio ha le sue infrastrutture, che sono il prodotto della attività della sua popolazione nella storia, ha i suoi vincoli, grazie ai quali i suoi abitanti si impegnano a rispettare la natura del luogo ed il patrimonio storico, artistico e culturale localmente ereditato, ha la sua programmazione, con la quale periodicamente si riorganizza e si riassetta, operando scelte responsabili e consapevoli tra interessi contrastanti, privilegiandone taluni e sacrificandone altri, al fine di perseguire il massimo bene della collettività. Di qui discende la nozione di "territorio come laboratorio", il contesto naturale, sociale, politico, economico e culturale in cui si elaborano e si attuano progetti finalizzati al suo sviluppo, creando le occasioni e le condizioni perché le istituzioni collaborino in sinergia.*

*In tal modo, il territorio diviene l'ambito antropologico in cui la domanda sociale e l'offerta istituzionale vengono poste in rapporto dialettico allo scopo di determinare un continuo divenire"*

---

<sup>(6)</sup> Cfr. *Primo manifesto della scuola delle Marche*, voce *Il contesto: i luoghi, la comunità e la sua storia*.



## DAGLI INCONTRI DEI GRUPPI INTERISTITUZIONALI

*(“leggere” quello che c’è e agire perché si attui quello che non c’è, alla luce di valori minimi dialoganti)*

PARTNER	OBIETTIVI	IPOTESI DI LAVORO PER L’ATTIVAZIONE DI PROCESSI
<p style="text-align: center;"><b>Università</b></p>	<p><b>Formazione del personale (nuove professionalità) e degli studenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione iniziale</li> <li>• Specializzazione</li> <li>• Riqualificazione</li> <li>• Sperimentazione</li> <li>• Ricerca azione</li> </ul> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti FSE</li> <li>• Corsi IFTS</li> </ul>	<p><b>La qualità delle professioni</b> <b>Seminari e master per:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Didattica laboratoriale</li> <li>• Interventi personalizzati</li> <li>• Metodologie (Tutoring- Mentoring-Coaching)</li> <li>• Documentazione (portfolio)</li> <li>• Valutazione</li> <li>• La progettazione degli edifici scolastici</li> <li>• Informazione del</li> <li>• la propria offerta formativa</li> <li>• Documentazione</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Confindustria</b></p>	<p><b>Promozione della cultura del lavoro e dello sviluppo economico della Regione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare all’autoimprenditorialità;</li> <li>• Sviluppare e diffondere la cultura dell’alternanza scuola-lavoro;</li> <li>• Favorire le condizioni per far emergere potenzialità e talenti.</li> </ul>	<p><b>Letture e interpretazione delle attese del territorio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione congiunta e aggiornamento del personale scuola/impresa</li> <li>• Realizzazione e partecipazione ad eventi e manifestazioni culturali</li> <li>• Interventi di esperti provenienti dal mondo del lavoro;</li> <li>• Elaborazione e raccolta di documentazione e di informazioni utili per la diffusione delle esperienze;</li> <li>• Definizione di accordi operativi per la realizzazione di esperienze formative in azienda;</li> <li>• Condivisione e realizzazione di linee guida, strumenti di verifica e monitoraggio per le esperienze di integrazione attuate o da attuare.</li> </ul>

## **POSSIBILI AZIONI SINERGICHE**

### **- AMBITO FORMATIVO -**

#### **SCUOLA - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE**

- Formazione differenziata per destinatari:
  - Docenti referenti di progetti condivisi
  - Assistenti educatori
  - Famiglie

#### **REGIONE - ENTI LOCALI**

- Formazione congiunta per docenti e educatori
- Azioni a sostegno delle famiglie
- Servizi di consulenza per docenti e genitori per
- Disagio psicologico, sociale e culturale
- Disagio scolastico e difficoltà di apprendimento

#### **UNIVERSITA'**

- Formazione del personale
- Specializzazione
- Riqualificazione

#### **CONFINDUSTRIA**

- Promozione della cultura del lavoro e dello sviluppo economico della Regione
- Formazione congiunta del personale scolastico e aziendale
- Educazione all'autoimprenditorialità
- Sviluppo e diffusione la cultura dell'alternanza scuola/lavoro
- Promozione delle condizioni per far emergere potenzialità e talenti

## - AMBITO CURRICOLO -

### SCUOLA - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

- Definizione dei rispettivi specifici programmi formativi della scuola e dell'ente locale sulla base di un lettura preventiva comune del territorio.
- La scuola definisce il POF sentito l'ente locale che fornisce dati, indirizzi, elementi vari di conoscenza del territorio
- L'Ente Locale definisce il proprio Piano Formativo in seguito ad un confronto con la scuola (con reciproca informazione)
- Partecipazione ai Progetti:
  - Microprogetti di continuità
  - Ampliamento Offerta Formativa come attivazione di laboratori
  - Esperienze di alternanza scuola-lavoro
  - Interventi per allievi con bisogni speciali ( alunni disabili, Stranieri, in situazione di disagio cognitivo (dislessia e disgrafia) socioaffettivo
  - Attività culturali (co - progettazione)
- Promozione, raccordo e supporto ai progetti culturali (USR)

### REGIONE - ENTI LOCALI

- Profilo di comunità per la conoscenza delle caratteristiche del contesto - regionale e delle relative articolazioni territoriali - con particolare riferimento alla popolazione scolastica e alle tematiche relative al disagio ( socioculturale e scolastico) e al fenomeno della dispersione scolastica. (FSE ?)
- Indagine quantitativa e qualitativa sul disagio esistenziale (Assessorati all'Istruzione, ai Servizi Sociali, alla Sanità)
- Ricognizione dell'esistente
- Comunicazione congiunta al territorio (Conferenza annuale )
- Eventi culturali (ANCI Settembre pedagogico)
- Attività integrative e / o opzionali
- Individuare quantificazione risorse e strategie (anche inedite) per :
- l'accoglienza degli alunni che provengono da altre culture <sup>7</sup>
- la prevenzione e cura del disagio sociale e affettivo degli studenti <sup>8</sup>

---

<sup>7</sup>) *Per evitare sovrapposizioni o lacune e sprechi di risorse, è necessario concordare tempi, modalità e luoghi per le diverse iniziative. Nei lavori dei gruppi è stata evidenziata la necessità di coinvolgere, oltre agli Assessorati all'Istruzione, anche quelli ai Servizi Sociali, alla Cultura,, alla Sanità e all'Edilizia Scolastica*

<sup>8</sup>) *Il disagio, che si manifesta spesso con: disattenzione, indifferenza, iperattività, assenze, comportamenti eccentrici , è sintomo di disorientamento e causa di dispersione. Spesso gli interventi sono tardivi, non coordinati e perciò non efficaci. E' necessario concordare tempi , modalità e luoghi per le diverse iniziative. Per evitare sovrapposizioni o lacune e sprechi di risorse.*

*Nei lavori dei gruppi è stata evidenziata la necessità di coinvolgere, oltre agli assessorati all'istruzione, anche quelli dei servizi sociali, della cultura, della sanità e dell'edilizia scolastica*

## **UNIVERSITA'**

- Viaggio nelle professioni
- Viaggio nella scienza
- Profilo di comunità
- Corsi di formazione per docenti referenti
- Laboratori disciplinari
- Stages orientativi
- Ricerca di nuove strategie per accompagnare il processo di orientamento
- Organizzazione del tirocinio

## **CONFINDUSTRIA**

- Ricognizione delle esperienze
- Indagine qualitativa e quantitativa sul lavoro nella regione. "Storie e geografie del lavoro nelle Marche"
- Organizzazione di esperienze di alternanza scuola lavoro
- Organizzazione di esperienze formative in azienda
- Documentazione

## **- AMBITO ORGANIZZAZIONE SERVIZI ED EVENTI -**

### **SCUOLA - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE**

- Informazione, come coordinamento delle iniziative del territorio
- Facilitazione dell'accesso alle strutture culturali gestite dagli enti:
  - Ingressi
  - Trasporto
  - Disponibilità di esperti

#### Edilizia scolastica

- Conoscenza della situazione della sicurezza degli edifici
- Condivisione dei criteri guida per la progettazione di edifici scolastici
- Attrezzatura di spazi Laboratori / Biblioteche / Palestre / Giardini

### **REGIONE - ENTI LOCALI**

- Definizione di un Piano annuale e poliennale
- Riconsiderare lo spazio scolastico alla luce delle esigenze organizzative di laboratori e spazi per lavori in piccoli gruppi (aule laboratorio, spazi attrezzati)
- Acquisto ausili

### **UNIVERSITA'**

- Laboratori per gli studenti della scuola secondaria di 2° grado
- Visite degli studenti della secondaria durante le lezioni

### **CONFINDUSTRIA**

- Visite alle aziende
- Osservatorio socio- economico
- Organizzazione di esperienze di alternanza scuola lavoro
- Messa in rete delle esperienze
- Pubblicazioni
- Eventi culturali

## Aspetti operativi da condividere nei tre gruppi interistituzionali: azioni a lungo termine

### *Proposte di formazione*

Questi materiali contengono ipotesi di formazione, di ricerca azione e di approfondimenti..

  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Provinciale



**Scuola  
Capitale umano  
Lavoro**

**"Le Marche: una regione laboratorio"**

Progetto di alta qualificazione professionale per dirigenti scolastici, docenti coordinatori di classe, docenti tutor e tutor d'azienda.

*Progetto di alta qualificazione professionale per dirigenti scolastici, docenti coordinatori di classe, docenti tutor e tutor d'azienda.*

### **Di che sogno sei?**

*Ricerca - azione per cogliere i segni delle vocazioni degli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di 1° e 2° grado ascoltare la voce degli studenti*

*"Per questo esorto voi giovani a guardare in alto, a coltivare i vostri ideali, a dare concretezza ai vostri sogni, senza smarrire mai la fiducia in voi stessi, con il coraggio di affrontare, di superare le difficoltà, di confrontarvi con la realtà."*

*Carlo Azeglio Ciampi*

*"...agli studenti rivolgo l'augurio di credere che*

- come dirà loro il trascorrere del tempo - la scuola è non solo il luogo dell'impegno e della disciplina,*
- ma anche quello che sa accoglierne e proteggerne i sogni."*

*Noi siamo fatti della stessa sostanza di cui son fatti i sogni..."*  
*W.Shakespeare "La Tempesta" - atto IV*



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale*

La scuola in-forma

La scuola in-forma

il piacere di lavorare

**Seminario di studi**

Documentare i **beni culturali** della scuola

*Si ritiene importante offrire ai docenti l'opportunità di esercitare la loro professionalità anche nel recupero di tutte quelle esperienze che, al di là del loro valore per i ragazzi per i quali sono nate, possono costituire il contenuto di riflessioni comuni di gruppi più ampi di docenti per un confronto che è, nel contempo, crescita professionale e costruzione dell'identità della scuola nelle Marche.*

*Il seminario, destinato prevalentemente ai docenti, prevede una serie di incontri con esperti per ciò che attiene l'attività di documentazione.*

*Tutte le esperienze già effettuate nelle scuole, ritenute meritevoli di attenzione e socializzazione, potranno diventare oggetto delle riflessioni individuali e di gruppo.*

*La scuola che parla di sé da sé, ovvero la valorizzazione del docente ricercatore.*

*E' nel rapporto con l'uomo in quanto persona, che l'etica di una professione si trasforma da astratta norma in pratica effettiva.*



***"...è importante che l'università e la scuola, insieme con il mondo del lavoro e con quello delle imprese, realizzino sinergie per dare sempre maggiore concretezza***

***al modello italiano di sviluppo.***

***Un modello che valorizza insieme il territorio con il suo patrimonio artistico, le tipicità, la formazione, le nuove tecnologie"***

***Carlo Azeglio Ciampi***

## **Ipotesi di un seminario**

### **Educazione Etica Economia Estetica**

### **ORIENTAMENTO E MONDO PRODUTTIVO**

***...dalle radici ... all'albero ... ai frutti della conoscenza***

Proposta di una riflessione comune sulla cultura del lavoro e l'orientamento  
Il documento contiene alcune riflessioni sul lavoro. La proposta vuole creare le condizioni perché tale riflessione possa essere condivisa da tutti i gruppi interistituzionali e organizzare il seminario di studio per coinvolgere tutte le suole del territorio, le famiglie e le varie associazioni e organizzazioni interessate al tema.

### ***Una sfida comune alla scuola e all'impresa: ricostruire il senso di fiducia***

#### ***Il lavoro e la ricerca di senso***

#### ***Capability***

***è un concetto elaborato da Amartya Sen.***

***Significa mettere in condizioni le persone di fare cose che inizialmente non erano in grado di fare.***

***Mettere gli individui in condizione di dare il meglio di sé.***

***"L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro  
(art.1 della Costituzione)***

*Nell'orizzonte di questa riflessione l'affermazione dell'art.1 della Costituzione intende sottolineare che la dignità della persona umana non è anzitutto fondata su ciò che uno ha, ma su ciò che fa.*

*(Giannino Piana - "Attraverso la memoria-le radici di un'etica civile")*

*Viene così esaltato il valore della reciprocità tra il cittadino che concorre al progresso materiale e spirituale della società e la società che ha il dovere di sostenerlo.*

## Aspetti operativi da condividere nei tre gruppi interistituzionali: azioni a breve termine

- ✚ **Formazione del personale** (Scuola - USR, Regione - Enti locali, Università, Confindustria)
- ✚ **Profilo di comunità** (Regione, Università)  
con particolare riferimento al disagio e all'insuccesso scolastico
- ✚ **Coinvolgimento delle famiglie** (Scuola - USR, Regione - Enti locali)
- ✚ **Interventi perequativi**
  - Impegnare i ragazzi del servizio civile per assistenza ragazzi disabili, per, accoglienza e integrazione dei ragazzi di altre culture (Regione)
  - Organizzare il tirocinio per l'assistenza educativa a persone con esigenze particolari (disagio socioculturale e affettivo, handicap, accoglienza ragazzi di altre culture (Università - Facoltà di scienze sociali?)
- ✚ **Interventi migliorativi per settori con particolare riferimento:** (Enti locali, Famiglie, Associazioni)
  - all'integrazione dei ragazzi disabili
  - all'accoglienza e integrazione dei ragazzi provenienti da altre culture
- ✚ **Seminari di studio sulle nuove strategie per l'orientamento** (Università)
  - corsi di perfezionamento
  - corsi di specializzazione
  - corsi di qualificazione
- ✚ **Documentazione**<sup>9</sup>
  - Ricognizione delle esperienze già effettuate
  - Diffusione delle buone pratiche
  - Collegamento dei siti delle diverse Istituzioni

---

<sup>9)</sup> L'USR già dispone di un apposito sito costruito con l'Università di Camerino, che ne gestisce gli aspetti tecnici

*..a partire dalla scuola e intorno alla scuola...*

Il 27 maggio 2005 è stato presentato il “*Primo manifesto delle Marche*”, che descrive compiutamente il lavoro conclusivo della prima fase del percorso culturale dei dirigenti scolastici intrapreso con il progetto “Le Marche: una regione laboratorio”.  
Nella stessa giornata sono stati sottoscritti i Protocolli che hanno dato vita ai

**tre gruppi interistituzionali di studio e di lavoro**

**Regione, Province, ANCI - U.S.R.**

Ugo Ascoli - Maria Grazia Mingoia - Olimpia Gobbi - Clara Maccari - Renzo Savelli - Maria Grazia Camilletti  
Michele De Gregorio - Paolo Baleani - Frediana Benni - Mario Cavallari - Anna Corignali - Gustavo Ferretti - Tullia Leoni - Piera Picchi - Elisabetta Micciarelli

**Università – U.S.R.**

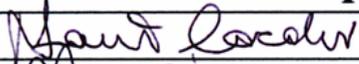
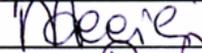
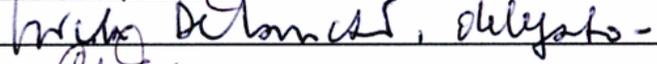
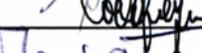
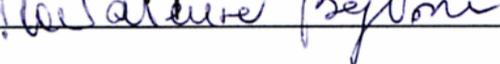
Rodolfo Santilocchi - Daniela Accili - Michele Corsi - Massimo Baldacci  
Michele De Gregorio - Marinella Corallini - Ebe Francioni - Fiorello Gramillano - Maurizia Ragonesi - Carla Sagretti - Maria Teresa Baglione

**Confindustria - U.S.R.**

Fabio Dellantonio - Carlo Cipriani - Sara Vallone - Gennaro Cornettone - Patrizia Verdolini - Paolo Cioppi  
Michele De Gregorio - Elio Carfagna - Nazzareno Donzelli - Paolo Franceschini - Giancarlo Marcelli - Mirella Paglialunga - Anna Maria Vecchiola - Angelo Verdini - Patrizia Cuppini

**«Le Marche: una regione laboratorio»**  
 con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

**GRUPPO U.S.R. - UNIVERSITÀ**

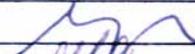
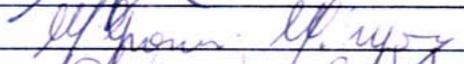
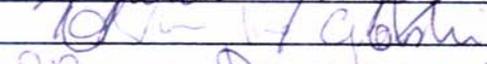
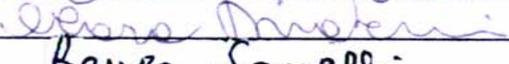
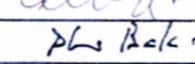
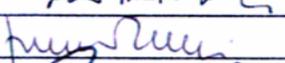
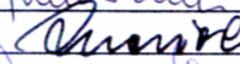
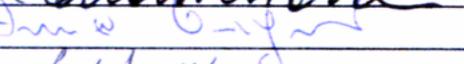
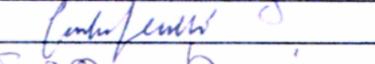
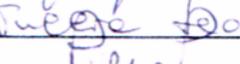
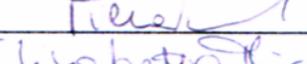
<b>Ente rappresentato</b>	<b>Rappresentante designato</b>	<b>Firma</b>
Università Politecnica Ancona	Rodolfo Santilocchi	
Università di Camerino	Daniela Accili	
Università di Macerata	Michele Corsi - PIER GIUSEPPE Rossi	
Università di Urbino	Massimo Baldacci	
U.S.R. Direzione Generale	Michele De Gregorio	
U.S.R. (scuola)	Marinella Corallini	
U.S.R. (scuola)	Ebe Francioni	
U.S.R. (scuola)	Fiorello Gramillano	
U.S.R. (scuola)	Maurizia Ragonesi	
U.S.R. (scuola)	Carla Sagretti	
U.S.R. Ufficio Studi	Maria Teresa Baglione	

Macerata, Università degli Studi, 19 gennaio 2006

**«Le Marche: una regione laboratorio»**

con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

**GRUPPO U.S.R. – REGIONE, PROVINCE, ANCI**

<b>Ente rappresentato</b>	<b>Rappresentante designato</b>	<b>Firma</b>
Regione Marche	Ugo Ascoli	
Provincia di Ancona	Maria Grazia Mingoia	
Provincia di Ascoli Piceno	Olimpia Gobbi	
Provincia di Macerata	Clara Maccari	
Provincia di Pesaro Urbino	Renzo Savelli	
ANCI Marche	Maria Grazia Camilletti	
U.S.R. Direzione Generale	Michele De Gregorio	
U.S.R. (scuola)	Paolo Baleani	
U.S.R. (scuola)	Frediana Benni	
U.S.R. (scuola)	Mario Cavallari	
U.S.R. (scuola)	Anna Corignali	
U.S.R. (scuola)	Gustavo Ferretti	
U.S.R. (scuola)	Tullia Leoni	
U.S.R. (scuola)	Piera Picchi	
U.S.R. Ufficio Studi	Elisabetta Micciarelli	

Macerata, Università degli Studi, 19 gennaio 2006

*«Le Marche: una regione laboratorio»*

*con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica*

**GRUPPO U.S.R. – CONFINDUSTRIA MARCHE**

<b>Ente rappresentato</b>	<b>rappresentante designato</b>	<b>Firma</b>
Confindustria Marche	Fabio Dellantonio	<i>Fabio Dellantonio</i>
Confindustria Marche e Macerata	Carlo Cipriani	<i>Carlo Cipriani</i>
Associazione Industriali AP	Sara Vallone	<i>Sara Vallone</i>
Unione Industriali Fermo	Gennaro Cornettone	<i>Gennaro Cornettone</i>
Associazione Industriali Ancona	Patrizia Verdolini	<i>Patrizia Verdolini</i>
Associazione Industriali Pesaro	Paolo Cioppi	<i>Paolo Cioppi</i>
U.S.R. Direzione Generale	Michele De Gregorio	<i>Michele De Gregorio</i>
U.S.R. (scuola)	Elio Carfagna	<i>Elio Carfagna</i>
U.S.R. (scuola)	Nazzareno Donzelli	<i>Nazzareno Donzelli</i>
U.S.R. (scuola)	Paolo Franceschini	<i>Paolo Franceschini</i>
U.S.R. (scuola)	Giancarlo Marcelli	<i>Giancarlo Marcelli</i>
U.S.R. (scuola)	Mirella Paglialunga	<i>Mirella Paglialunga</i>
U.S.R. (scuola)	Anna Maria Vecchiola	<i>Anna Maria Vecchiola</i>
U.S.R. (scuola)	Angelo Verdini	<i>Angelo Verdini</i>
U.S.R. Ufficio Studi	Patrizia Cuppini	<i>Patrizia Cuppini</i>

Macerata, Università degli Studi, 19 gennaio 2006

*“La voce dell’intelligenza è una voce sommessa,  
ma non tace finché non ha trovato ascolto.”*

*(Freud - Il futuro di un’illusione)*



*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche Direzione Generale  
via xxv Aprile, 30 Ancona  
tel 071 22951  
[www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)*